



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e
Ambientale - ICEA



DATA DOCUMENTO dicembre 2025
APPROVATO dal Consiglio di Dipartimento

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Nel triennio 2022-2025, il Dipartimento ICEA ha perseguito con coerenza e visione le azioni delineate nel proprio Piano Strategico. Il percorso è stato pienamente coerente con le linee guida dell'Ateneo, che promuovono eccellenza scientifica, innovazione didattica, impatto sociale e sostenibilità.

Nell'ambito del Personale, il Dipartimento ha saputo intercettare efficacemente le opportunità offerte da finanziamenti nazionali ed europei, in particolare attraverso il PNRR, il Programma PON e i fondi per i Dipartimenti di Eccellenza. Sono stati reclutati 14 RTDa, 8 RTDb, 3 RTT, 3 PO e 2 PA esterni, intervenendo su SSD critici e potenziando le aree di sviluppo strategico. Inoltre, l'inserimento di due tecnici di laboratorio ha migliorato il supporto alle attività scientifiche e didattiche.

Sul piano della Didattica, ICEA ha investito nell'innovazione dell'offerta formativa, attivando corsi magistrali internazionali come "Water and Geological Risk Engineering", il curriculum Erasmus Mundus "NORISK" e programma di doppio titolo in Environmental

Engineering con la Tsinghua University (valido fino all'a.a. 2028/2029) . È in fase di definizione un doppio titolo con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (Camerun), mentre per il 2026 è in fase di approvazione il percorso "Intelligent Civil Infrastructures Engineering", corso interdisciplinare prevalentemente online. Dall'a.a 2022/2023, il Dipartimento partecipa e finanzia il programma ULISSE volto a promuovere la mobilità studentesca in Paesi extra UE mentre dall'a.a 2026/2027 metterà a disposizione 2 borse a favore di percorsi di mobilità verso la Capital Normal University e la Tongji University. Queste scelte rispecchiano pienamente gli obiettivi prefissati di promuovere l'internazionalizzazione. Ulteriori miglioramenti possono essere apportati rafforzando orientamento e tutorato, sviluppando soft skills e percorsi post-lauream, migliorando l'accessibilità tecnologica e infrastrutturale nelle sedi decentrate.













In ambito Ricerca, il Dipartimento ha rafforzato la propria capacità competitiva, incrementando i progetti finanziati e avviando nuove linee tematiche come le "Smart Engineering Infrastructures", ampliando la rilevanza scientifica e applicativa delle attività. È cresciuto il numero di visiting scholar e le collaborazioni internazionali, coerentemente con gli obiettivi dell'Ateneo. In prospettiva, sarà utile attenuare le disomogeneità nella produzione scientifica tra i diversi SSD, rafforzare le sinergie interdipartimentali e valorizzare con maggiore continuità i risultati della ricerca attraverso il trasferimento tecnologico, la tutela brevettuale e lo sviluppo di spin-off.




Per la Terza Missione, ICEA ha consolidato e ampliato le attività di impatto culturale e sociale, favorito le attività di ricerca e sviluppo rivolte alle aziende del territorio, incentivato l'imprenditorialità accademica, curato le collezioni di Dipartimento, attuato accordi con strutture ordinistiche e consorzi interuniversitari promosso la formazione professionale, in linea con il Piano Triennale e il Piano Strategico di Ateneo. Tra le iniziative più significative, i progetti "Un Chiosco per la Conoscenza" e "Chiosco è Partecipazione" hanno promosso processi di rigenerazione urbana e attivazione civica, integrando ricerca, didattica e partecipazione pubblica.

Nel complesso, il Dipartimento ha agito con coerenza rispetto alla pianificazione, incarnando i valori dell'Ateneo. Le azioni svolte consolidano una posizione solida e rafforzano il ruolo di ICEA tra i Dipartimenti di Eccellenza.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	22	25	23	26	
A2	Numero PA	37	36	41	44	
A3	Numero RU	3	3	3	2	
A4	Numero RTDA	16	15	15	12	
A5	Numero RTDB	14	17	14	5	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	1	5	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	44	48	49	49	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	4	2	1	1	
A9	Numero tecnici di laboratorio	19	20	19	19	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,37	0,41	0,36	0,34	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,18	0,16	0,16	0	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26	
A13	Numero Assegnisti	22	39	61	55	
A14	Numero Specializzandi	0	0	0	0	
A15	Numero Dottorandi	52	52	56	57	

Evoluzione

Reclutamento in ingresso

Con le modifiche del quadro normativo, ICEA ha gestito il transitorio per il piano 22-24 e per il 25 con il reclutamento di 14 RTDa e 3 rinnovi. In particolare dalla partecipazione PNRR a due partenariati, un centro nazionale e un ecosistema innovativo, sono derivate risorse per 4 RTDa, che si aggiungono a 3 RTDa dal Programma PON, 1 dal Progetto di Eccellenza e 1 dal Seal of Excellence. Ad integrazione del budget di Ateneo, per il reclutamento si è ricorso a risorse proprie. I nuovi reclutati contribuiscono alla sostenibilità dell'offerta didattica che si prospetta ampliata per la proposta della nuova LM in Intelligent Civil Infrastructures Engineering, prevalentemente on-line, prevista nel Progetto di Eccellenza. Inoltre vari RTDa reclutati, sono riferiti a settori con sofferenze didattiche.

Progressioni

In linea con la strategia di Ateneo di salvaguardia della filiera RTDa/b, ICEA ha reclutato 8 RTDb e 3 RTT in settori con criticità didattiche e di ricerca. In particolare 3 posizioni sono state incluse nel Progetto di Eccellenza per SSD rientranti tra le aree strategiche per il settore delle Smart Engineering Infrastructures. Inoltre vari RTDb/RTT reclutati, sono riferiti a settori con sofferenze didattiche.

Il piano 22-24 ha previsto 7 upgrade da RTDb a PA.

Per i passaggi a PO, si è investito in SSD sprovvisti di PO o con necessità di figure apicali, reclutando 3 PO e avviando le ultime 2 operazioni del piano.

Reclutamento dall'esterno

Nel Progetto di Eccellenza, sono stati reclutati 2 PA esterni, riprendendo continuità con le operazioni effettuate nei trienni antecedenti al 16-18.

Tecnici di laboratorio

Sono stati reclutati 2 tecnici di laboratorio (cat. D) a tempo indeterminato da risorse ordinarie e da risorse del Progetto di Eccellenza.














Linee Fondo budget di Ateneo







ICEA ha partecipato alle seguenti linee:

- reclutamenti interdipartimentali: 1 PO, 1RTDb, 1RTT;
- chiamata diretta: 1 RTDb;

- politiche di riequilibrio di genere.

DIDATTICA (Approvato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	3	3	3	3	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	5	5	5	5	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	1	1	1	1	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	761	830	869	0	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	682	671	609	0	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	483	507	538	0	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	0	0	0	0	
B11	Numero Master	5	4	4	4	
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	327	318	316	0	

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	83	96	65	0	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	38,49	37,42	0	0	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	10,04	11,25	10,33	0	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	11,24	15,38	11,82	0	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	7,8	12,9	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

Nell'a.a. 21-22 è stato attivato Corso di Laurea Magistrale in **"Water and Geological Risk Engineering"**, in lingua inglese, in **collaborazione** con il Dipartimento di Geoscienze e il Dipartimento di Territorio e Scienze Agro Forestali, che eroga i corsi nella sede distaccata di Rovigo.

Nell'ambito del CdS Magistrale in Ingegneria Civile è stato attivato a partire dall'a.a. 24-25 un curriculum denominato **"NORISK - Risk assessment and management of civil infrastructures"** in **cooperazione** tra il nostro Ateneo - DICEA e le università di Barcellona-UPC (ES), Minho (PT) e La Rochelle (FR) (programma Erasmus Mundus); il percorso prevede l'erogazione in presenza e in lingua inglese e l'accesso esclusivamente a discenti stranieri.

A partire dall'a.a. 24-25 si prevede di riattivare il programma di doppio titolo con l'Ecole Nationale

Supérieure des Travaux Publics, Yaounde (**Camerun**) relativamente alle LM in Ingegneria Civile e in Environmental Engineering.

È prevista l'attivazione per l'a.a. 26-27 del Corso di Laurea Magistrale (LM23) in **"Intelligent Civil Infrastructures Engineering"** che rappresenta un'iniziativa innovativa e unica nel panorama formativo nazionale e internazionale. Erogato interamente in lingua inglese e con modalità prevalentemente a distanza, si propone di formare una nuova figura professionale interdisciplinare in grado di gestire l'intero ciclo di vita delle infrastrutture civili in chiave digitale e sostenibile. Nato dalla **collaborazione tra i dipartimenti** di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (Dipartimento proponente), di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – DSEA e di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali - DTG, il percorso formativo integra competenze ingegneristiche avanzate con conoscenze economiche, gestionali e organizzative.

RICERCA (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	756.513,17	2.155.791,77	3.447.128,8	0
C2	Numero totale di pubblicazioni	375	311	290	0
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,42	0,47	0,43	0
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,62	0,65	0,69	0
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,64	0,66	0,74	0
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,35	0,52	0,28	0
C7	Percentuale di monografie	0,03	0,07	0,06	0

Evoluzione

Nell'ambito della ricerca, l'Ateneo ha reso disponibili una serie di indicatori sintetici, calcolati tramite propri algoritmi, utili a fornire un quadro generale dell'evoluzione del Dipartimento su alcuni aspetti chiave. La descrizione che segue si basa tuttavia prioritariamente sugli indicatori specifici individuati dal Dipartimento per il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022–2025, in quanto sono stati elaborati tenendo conto delle peculiarità e specificità del Dipartimento stesso. Tuttavia, tenendo conto delle differenze nella formulazione degli indicatori fra la tabella di Ateneo e quelli di Dipartimento, i valori appaiono del tutto coerenti.








Nel triennio 2022-24 si conferma una produzione scientifica di buona qualità, con un valore cumulato del 62% dei lavori pubblicati in riviste Q1 (settore bibliometrico) e il 49% in riviste di fascia A (settore non bibliometrico). Gli obiettivi di produzione scientifica prefissati nel precedente piano sono stati ampiamente raggiunti, infatti si è superato il target dell'80% delle pubblicazioni su riviste in Q1 o Q2 (settore bibliometrico) e del 70% delle pubblicazioni su rivista di fascia A o monografie sul totale dei

prodotti per il settore non bibliometrico.

Si è registrato un buon incremento della numerosità delle collaborazioni internazionali, in linea con gli obiettivi strategici individuati nel triennio precedente, infatti la percentuale di prodotti di qualità con coautori afferenti ad enti di ricerca stranieri è del 42%, superando così il target del 36%. Anche il grado di attrattività del Dipartimento è migliorato, con un significativo aumento del numero di visiting PhD e visiting scientists: 27 persone (target 16). Tale miglioramento dell'internazionalizzazione è stato certamente favorito anche dagli investimenti consentiti dalle risorse del progetto Dipartimenti di Eccellenza e si punta a mantenere i rispettivi indicatori elevati anche al termine di tale progetto nel 2026. Le risorse acquisite da progetti di ricerca su bandi competitivi sono cresciute al di là delle aspettative e delle previsioni rispetto al triennio precedente, anche grazie alle numerose opportunità legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Escludendo il biennio 2023-2024, in cui i finanziamenti competitivi hanno superato i 4,000,000 Euro annui, il Dipartimento ha ottenuto in media 1,140,000 Euro/anno da bandi competitivi sia nazionali che internazionali.

Sotto tutti questi aspetti, l'evoluzione del Dipartimento appare decisamente positiva.

TERZA MISSIONE (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	5	5	5	6	
D2	Numero brevetti	4	5	5	5	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	2.238.050,89	1.919.581,25	1.942.455,82	2740000	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	46	63	83	64	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	0	1	2	2	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

L'evoluzione della Terza Missione nel periodo 2022-2025 fa riferimento a quanto documentato Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione 2022-2025 (PTSTM), confluito nel Piano strategico del Dipartimento ICEA 2022-2025 nel 2024, e alle schede di riesame annuali (SCRI TM) dello stesso periodo. Nel 2024 il PTSTM è stato integrato includendo il collegamento con il Piano strategico di Ateneo 2023-2027, inserendo proposte di out come, e indicando i collegamenti con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Le dimensioni che sono state oggetto di sviluppo riguardano principalmente:

- Tutela e valorizzazione della conoscenza,
- Public engagement e sviluppo sostenibile,

- Beni artistici e culturali,
- Formazione continua.

Gli obiettivi proposti e i relativi indicatori risultano nella maggior parte dei casi raggiunti o in via di raggiungimento. Inoltre, si prevede che le azioni implementate, anche in sinergia con il progetto SEI ICEA, avranno ricadute nel prossimo triennio.

Pur mantenendo invariati gli obiettivi di public engagement e divulgazione scientifica, si è scelto di modificare le modalità di monitoraggio delle iniziative di divulgazione scientifica, orientandosi verso l'adozione di indicatori maggiormente controllabili da parte del Dipartimento.

Nel periodo di riferimento, il dipartimento ha partecipato ai Progetti Terza Missione:

- 2022: Terza Missione ICEA: dal Piano Triennale 2019-2021 alle azioni per l'anno 2022;
 - 2023: Un Chiosco per la Conoscenza: Rigenerazione Urbana e Divulgazione Scientifica in Piazza Capitaniato;
 - 2024: Chiosco è partecipazione. Rigenerazione urbana, scienza aperta e coesione sociale in piazza.
- Nell'ambito VQR 2020-2024 si segnala inoltre la presentazione del caso studio dal titolo "Progettare e costruire nelle periferie con Renzo Piano".

3. Missione e visione

La visione del Dipartimento è porre l'ingegneria al servizio dello sviluppo della società e del suo benessere nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso tre pilastri fondamentali: ricerca avanzata, formazione di qualità e trasferimento della conoscenza, sempre in linea con i valori dell'Ateneo. Avvalendosi della scienza e della tecnologia, il Dipartimento persegue la conoscenza, la progettazione, la conservazione e la gestione sostenibile del territorio e dei patrimoni in esso presenti - dalle infrastrutture agli ambienti naturali e costruiti - garantendone sicurezza e funzionalità. ICEA eredita e sviluppa la grande tradizione della cultura idraulica veneta, integrandola con moderne discipline ambientali e tecnologiche, e valorizzando la cultura del progetto attraverso metodologie avanzate, tra cui la modellazione numerica e computazionale, applicata alla progettazione di costruzioni civili e industriali, nonché allo studio dei sistemi di trasporto e della mobilità.

Dal punto di vista della ricerca il Dipartimento si impegna a perseguire alcune delle linee strategiche individuate dal piano dell'Ateneo, quali la promozione della ricerca scientifica di qualità, il miglioramento del grado di attrattività nei confronti di ricercatori eccellenti internazionali e la capacità di attrazione di fondi di ricerca basati su bandi competitivi. A tal fine, il Dipartimento individua come elementi fondamentali: 1) la promozione di ricerche che favoriscono l'inter- e la multi-disciplinarietà, con il particolare coinvolgimento del personale di reclutamento più recente e anche del personale non strutturato, come pre-ruolo e studenti di dottorato; 2) lo sviluppo e l'incremento della rete di collaborazione internazionale, come volano per promuovere la produzione scientifica di qualità e per favorire l'acquisizione di fondi su bandi competitivi internazionali.

L'offerta formativa combina solide basi teoriche con applicazioni pratiche, preparando professionisti capaci di affrontare le complesse sfide del settore. Attraverso corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, e master il Dipartimento forma figure altamente qualificate, dotate di competenze tecniche avanzate e sensibilità verso i temi della sostenibilità e dell'innovazione. L'utilizzo di laboratori all'avanguardia e la collaborazione con realtà professionali completano un percorso formativo che mira a coniugare eccellenza accademica e preparazione al mondo del lavoro.

Il Dipartimento ICEA si impegna a promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e tecnica al servizio della società, attraverso attività di public engagement anche in relazione con obiettivi dell'Agenda 2030, valorizzazione del patrimonio culturale, trasferimento tecnologico e formazione continua. In collaborazione con enti territoriali, istituzioni e comunità professionali, il Dipartimento favorisce l'accessibilità ai saperi, il dialogo con il territorio e lo sviluppo sostenibile, contribuendo attivamente alla crescita culturale, sociale ed economica. Anche in ambito Terza Missione, il Dipartimento ICEA ambisce a diventare un riferimento autorevole sia a livello locale che nazionale, in armonia con la strategia dell'Ateneo.

Obiettivo primario del DICEA è consolidare la propria posizione tra i Dipartimenti di Eccellenza del sistema universitario italiano, mantenendo un costante equilibrio tra libertà accademica, innovazione scientifica e responsabilità sociale, e proponendosi come riferimento per la creazione e la diffusione di conoscenze finalizzate allo sviluppo sostenibile del territorio e della società.

4. Sfide e risorse

Il Dipartimento si trova ad affrontare sfide significative, comuni a quelle dell'intero Ateneo, come: la necessità di attrarre studenti e valorizzarne i talenti, l'esigenza di aumentare la multidisciplinarietà nei corsi di studio, l'importanza di sviluppare linee di ricerca multidisciplinari, la volontà di rafforzare la collaborazione tra aree scientifiche e con la società.

Per quanto riguarda la didattica, la crescente domanda di competenze tecnologiche proveniente dai Paesi in via di sviluppo rappresenta un'importante opportunità per ampliare l'attrattività territoriale dell'offerta formativa. D'altra parte, in Italia si registra una percentuale di giovani tra i 18 e i 25 anni iscritti all'università inferiore di circa il 10% rispetto alla media europea, evidenziando la possibilità di ampliare anche il potenziale bacino attrazione in ambito nazionale. Questo rende cruciale l'ampliamento e l'aggiornamento dell'offerta con didattiche innovative, orientate a qualità e accessibilità dei saperi. La limitata disponibilità di risorse per la strumentazione didattica avanzata e la carenza di personale tecnico adeguatamente formato restano però ostacoli da non sottovalutare nel cogliere dette opportunità: l'incremento delle risorse per il mantenimento e l'ampliamento del corpo docente, garantendo rapporti studenti/docente adeguati, e l'innalzamento della conoscenza dei docenti sulle forme più efficaci di trasferimento del sapere appaiono quindi essenziali allo scopo.

In ambito di ricerca, il Dipartimento deve confrontarsi con numerose sfide, spesso dovute a fattori esterni. La situazione geopolitica internazionale rischia di restringere gli ambiti di ricerca anziché ampliarli. Inoltre, la conclusione di finanziamenti straordinari come il PNRR potrebbe ridurre le risorse disponibili. Per mantenere e sviluppare ulteriormente il livello di eccellenza della ricerca, il Dipartimento può contare su una solida rete di collaborazioni internazionali attive e puntare sull'accesso a risorse tramite bandi competitivi, come quelli europei. Attualmente sono attivi 8 progetti di ricerca a livello europeo (i.e., Horizon, UE Horizon MSCA, Water4all, Interreg, etc.) e due di didattica a livello europeo, il consolidamento di queste reti ed il loro incremento sono strategici per una crescita futura. Un'ulteriore risorsa è la presenza nel Dipartimento di settori scientifici che spaziano dall'ingegneria civile e architettura alla matematica applicata, statistica e ingegneria industriale. Questa varietà di competenze può favorire l'apertura a nuovi ambiti di ricerca innovativi e interdisciplinari.

Per quanto concerne la Terza Missione, ICEA dispone di risorse strategiche che includono capitale umano qualificato, risultati di ricerca e didattica, laboratori e consolidate relazioni con il contesto territoriale. Questi elementi costituiscono la base per affrontare le sfide legate alla piena realizzazione della visione dipartimentale, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, che prevede il rafforzamento delle collaborazioni con il territorio, la promozione dell'imprenditorialità accademica, l'ampliamento dell'offerta di formazione continua, la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico, e la proposta di iniziative di informazione, divulgazione, inclusione e sostenibilità.

Attraverso un uso strategico delle risorse disponibili il DICEA potrà sviluppare percorsi formativi innovativi, mantenere una ricerca competitiva e rafforzare il trasferimento tecnologico, contribuendo a rendere il dipartimento un centro di eccellenza a livello nazionale e internazionale.

5. Lo scenario di riferimento

Il Dipartimento ICEA opera in un contesto nazionale caratterizzato dalla necessità di incrementare il numero di laureati per sostenere la competitività del Paese, contrastando al contempo il calo demografico e la crescente attrattività delle università telematiche.

L'offerta Didattica risulta ampia e variegata ed è costituita da CdS triennali (3 di cui uno professionalizzante), di secondo livello (5) e a ciclo unico (1). A essi si aggiunge il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze della Ingegneria Civile, Ambientale e dell'Architettura con una forte connotazione di trasversalità tra le diverse anime culturali che popolano il Dipartimento. Negli anni il numero di avvisi in carriera e di immatricolati ha mostrato andamenti che si possono assimilare a quelli riscontrabili per l'area geografica di riferimento e ambito nazionale. In termini assoluti, per quei CdS (area Civile e Ambientale) che hanno registrato una tendenza generalizzata alla decrescita, Padova ha dato indicazioni circa una sostanziale tenuta. La presenza oramai storica di un CdS di secondo livello assieme a quella di CdS e curriculum di più recente attivazione in lingua veicolare, l'avvio di un programma di doppio titolo in Environmental Engineering con la Tsinghua University ed uno in fase di definizione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (Camerun), il curriculum Erasmus Mundus "NORISK", costituiscono un riferimento importante per un ulteriore sviluppo dell'offerta nella direzione dell'internazionalizzazione, promuovendo un incremento della quota di studentesse/studenti internazionali. In ambito ricerca, la qualità della produzione scientifica, insieme alla dimensione della rete di collaborazione internazionale instaurata, definiscono uno scenario di riferimento ben consolidato per l'attività di ricerca promossa dal Dipartimento. In particolare, dal 2022/23 il Dipartimento ha incrementato la propria attività avviando 67 nuovi progetti di cui 53 a carattere nazionale, evidenziando un'ottima capacità di competizione per fondi italiani, e 14 internazionali, dimostrando una solida presenza anche sui bandi europei e globali. Le azioni previste nel presente piano puntano a strutturare i risultati ottenuti negli ultimi anni e a favorirne il miglioramento facendo leva sugli aspetti nei quali appaiono più significativi i margini di crescita. Fra questi, si segnala la promozione della ricerca interdisciplinare e delle attività del personale di più recente reclutamento e pre-ruolo, individuate come volano di potenziale sviluppo di ambiti di ricerca innovativi. La realizzazione della visione del Dipartimento ICEA nell'ambito della Terza Missione si inserisce in un contesto strategico favorevole, sostenuto dal Piano Strategico di Ateneo. In questo scenario, ICEA si configura come attore attivo e riconosciuto, grazie alla sua vocazione interdisciplinare, alle collaborazioni con altri Dipartimenti, Centri di Ricerca ed enti pubblici e privati, e alla capacità di integrare ricerca, formazione e impatto sociale. Il contesto territoriale, caratterizzato da una crescente domanda di innovazione sostenibile, digitalizzazione, rigenerazione urbana e partecipazione civica, rappresenta un terreno fertile per lo sviluppo di iniziative ad alto valore aggiunto, in cui ICEA può offrire un contributo significativo.

In questo quadro complesso, il Dipartimento ICEA potrà raggiungere i propri obiettivi strategici attraverso il potenziamento dell'internazionalizzazione, il rafforzamento dell'interdisciplinarietà e l'implementazione di efficaci meccanismi di trasferimento tecnologico.

Allegati

Nome	Descrizione	Tag	Dimensioni
------	-------------	-----	------------

Evoluzione personale docente ICEA L'allegato visualizz...

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Linee strategiche

Con il piano di reclutamento 25-27 e prima finestra del piano successivo, ICEA in continuità con il precedente piano strategico, mira a sostenere ulteriormente i seguenti obiettivi strategici di sviluppo:

- consolidare l'alto livello scientifico del Dipartimento, testimoniato dalla VQR e da ranking accademici, mediante l'inserimento e la progressione di carriera di docenti di elevato profilo scientifico;
- sostenere lo sviluppo dei settori nonché la loro interazione, affinché risultino ulteriormente potenziate le capacità progettuali e operative di erogazione di didattica di elevata qualità, di attrazione di risorse e collaborazioni e nella TM;
- perseguire uno sviluppo equilibrato sia nei diversi ruoli, sia rispetto al genere anche in posizioni apicali, per migliorare l'equilibrio di genere, assicurare l'inclusività e un adeguato benessere organizzativo basato su un carico lavorativo bilanciato e proporzionato alle risorse effettive;
- monitorare e intervenire sulle criticità didattiche. L'offerta formativa risulta nel complesso adeguatamente sostenuta anche se è auspicabile una valutazione dei possibili squilibri che possono generarsi anche in relazione ai trend delle iscrizioni;
- preservare l'approccio multidisciplinare nelle iniziative didattiche, di ricerca e TM, sostenuto anche dalla strutturazione interna di 26 SSD diversi, di cui 9 settori non ICAR, a testimonianza dell'attenzione alla multidisciplinarietà;
- proseguire nel potenziamento della rete dei laboratori di ricerca che grazie alle risorse PNRR, del Progetto di Eccellenza e di altre progettualità, riscontrano una fase favorevole di sviluppo. E' importante un'attenta valutazione sulle risorse di personale docente e tecnico in grado di tradurre tale espansione in una effettiva capacità di incrementare l'attività scientifica, le ricadute sulla didattica e l'interconnessione con il territorio.

La prosecuzione del Progetto di Eccellenza SEI ICEA nell'ultimo biennio 26-27, a cui si aggiungono azioni di continuità e sostenibilità del Progetto previste oltre il termine fissato dal MUR, colloca i precedenti obiettivi strategici in un'ottica di perseguimento di una posizione di eccellenza in contesti fortemente innovativi come quello delle SEI, con iniziative sfidanti e sinergiche di potenziamento di indirizzi di ricerca, attrezzature scientifiche, opportunità didattiche di alta qualificazione e personale dedicato.

Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati in precedenza, il piano di reclutamento 2025-27 partirà da una base di 14 operazioni di upgrade da RTDb a PA.

Il Dipartimento valuterà criteri quali: meritocrazia, sofferenze didattiche, sostenibilità di progetti, al fine di garantire la salvaguardia della filiera degli RTDa reclutati, e investendo sulla nuova tipologia di contratti di ricerca per il reclutamento in ingresso.

Verrà riservata molta attenzione alla partecipazione alle linee di intervento del FBA con particolare riferimento alle iniziative interdipartimentali, in virtù delle sinergie didattiche e di ricerca già in essere o ulteriormente da esplicitare con altri Dipartimenti.

Per i passaggi a PO inoltre, si prevedono investimenti in SSD sprovvisti di PO o con necessità di figure

apicali per pensionamenti e per sofferenze di settore.

Come già anticipato, il potenziamento in atto della rete laboratoriale potrà richiedere valutazioni specifiche con riferimento al personale docente e personale tecnico al fine di accompagnare tale sviluppo con una organizzazione adeguata delle risorse umane dedicate.

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

0,36 (valore al 1/1/2025)

Target

0,35

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Obiettivo1_Indicatore1	07/08/2025 16:12	0.10 Mb

Azioni

Con riferimento all'indicatore PO/(PO+PA), a fronte di un numero significativo di upgrade da RTDb a PA in particolare nel triennio 25-27 (+ 14), si prevedono operazioni di reclutamento di professori ordinari per settori privi di figure di prima fascia o soggetti a pensionamenti di figure apicali. Questo investimento è strategico per il Dipartimento al fine di preservare l'equilibrio tra le fasce e sostenere con risorse adeguate le attività scientifiche e didattiche dei settori. Un'adeguata distribuzione tra le fasce contribuisce a garantire continuità nelle attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione e a favorire il trasferimento di competenze tra generazioni accademiche, promuovendo percorsi di crescita e valorizzazione professionale.

Risorse

min 0,6 - max 2 p.o.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Consolidare le competenze acquisite e favorire la sostenibilità di didattica, ricerca e terza missione

Titolo

Consolidare le competenze acquisite e favorire la sostenibilità di didattica, ricerca e terza missione

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

% SSD in sofferenza didattica per carenze di docenti rispetto al totale dei CFU da erogare o per il rapporto tra il numero di esami e il numero di docenti

Baseline

56%

Target

26%

Allegati

Nessun allegato presente.

% Posizioni RTT sul totale SSD con RTDa reclutati nelle programmazioni precedenti

Baseline

50%

Target

50%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Obiettivo2_indicatore2	25/09/2025 10:55	0.10 Mb

% Rinnovi di RTDa rispetto alla filiera RTDa

Baseline

28,6%

Target

70,6%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Obiettivo2_indicatore3	25/09/2025 10:56	0.11 Mb

Azioni

Con riferimento al primo indicatore, il Dipartimento ha condotto un'analisi interna per monitorare le sofferenze didattiche nei SSD, al fine di identificare criticità legate alla copertura dell'offerta formativa e alla distribuzione del carico didattico. L'analisi si è basata su due indicatori principali:

1. Indicatore dei docenti mancanti: misura il rapporto tra CFU erogati e CFU erogabili per ogni SSD. Un valore ≥ 1 segnala una significativa carenza di personale docente.
2. Rapporto esami/docenti: calcola il numero di esami sostenuti da studenti ICEA per docente in ciascun SSD. Un valore ≥ 90 indica un sovraccarico didattico.

L'incrocio dei due indicatori ha evidenziato che il 56% degli SSD attivi rientra in una fascia di sofferenza didattica elevata, con rischi per la qualità dell'offerta formativa e la regolarità delle attività didattiche. Questi risultati offrono una base oggettiva per orientare le scelte strategiche future, con interventi mirati sul piano del reclutamento, della pianificazione e del riequilibrio delle risorse. Si prevede quindi il reclutamento di RTT nei SSD in sofferenza, per rispondere sia a esigenze immediate sia a una logica di sostenibilità nel lungo termine. L'introduzione di nuovi RTT permetterà di riequilibrare i carichi di lavoro, migliorare la qualità dell'insegnamento e rafforzare la capacità del docente di seguire gli studenti con maggiore continuità e personalizzazione. Questo approccio consente anche un aggiornamento più efficace dei materiali didattici e l'adozione di metodologie innovative, inclusi strumenti digitali per un apprendimento più interattivo.

Con riferimento al secondo indicatore, oltre agli upgrade da RTDb a PA, si intende destinare una parte

significativa delle risorse per posizioni RTT in SSD che, nelle scorse tornate, hanno beneficiato di una figura di RTDa. Tale azione mira a rafforzare e alimentare in modo sistematico la seconda fascia della docenza, garantendo nel tempo un flusso continuo e qualificato di progressioni di carriera e un equilibrio strutturale tra le fasce del personale docente, ma rappresenta anche un intervento funzionale a consolidare le filiere di reclutamento avviate nei cicli di programmazione triennale precedenti, garantendo stabilità e coerenza alle attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione pianificate nel medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda il terzo indicatore, il Dipartimento prevede il cofinanziamento dei rinnovi biennali per RTDa, con l'obiettivo di garantire continuità al 41,1% e al 70,6% delle figure reclutate nel triennio 2022-2024, rispettivamente entro la fine dei periodi 2025-2027 e 2028-2030. L'intervento sarà sostenuto da una quota del Fondo Giovani e da una quota dei fondi BIRD 2025 già deliberati dal CdD di maggio, destinati a finanziare rinnovi e le figure pre-ruolo (Euro 160.000). Garantire la continuità a RTDa significa assicurare stabilità nelle attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione già avviate, valorizzando le competenze maturate e favorendo l'integrazione dei giovani ricercatori nel contesto dipartimentale. Questo contribuisce al rafforzamento qualitativo dei progetti in corso, promuovendo una visione strategica e sostenibile del reclutamento e dello sviluppo della docenza.

Risorse

2,525 p.o.

Euro 350.000 da Fondo Giovani e quota BIRD 2025

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Continuità del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2025-2027 SEI ICEA

Titolo

Continuità del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2025-2027 SEI ICEA

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

% posizioni a tempo indeterminato nel Progetto SEI ICEA sul totale posizioni con investimento di risorse per docenza nel progetto

Baseline

83,3

Target

100

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Obiettivo4_indicatore1	25/09/2025 11:40	0.09 Mb

Azioni

Al termine del quinquennio 2023-2027 di attuazione del Progetto SEI ICEA, il Dipartimento sarà chiamato a implementare un insieme di azioni finalizzate a garantire la prosecuzione e la sostenibilità delle attività avviate, anche oltre la conclusione formale del Progetto. In un'ottica di continuità e consolidamento dei risultati conseguiti, la sezione "Strategie per la sostenibilità" del Progetto prevede specifiche misure di continuità con riferimento al reclutamento di personale a tempo determinato basate su criteri meritocratici. L'azione rappresenta un passaggio strategico per accompagnare la transizione dalla fase progettuale ad un assetto stabile e duraturo, in grado di valorizzare le competenze sviluppate e potenziare le strutture di ricerca e didattica nel settore delle Smart Engineering Infrastructures.

Risorse

0,5 p.o.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra Dipartimenti in settori disciplinari strategici per l'integrazione e la valorizzazione delle conoscenze

Titolo

Favorire l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra Dipartimenti in settori disciplinari strategici per l'integrazione e la valorizzazione delle conoscenze

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Numero di operazioni di reclutamento finanziate in call interdipartimentali

Baseline

5 (operazioni interdipartimentali nel triennio 22-24)

Target

5

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di chiamate dirette

Baseline

2 (triennio 22-24)

Target

2

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento intende partecipare attivamente, in qualità di proponente e partner, alle call interdipartimentali promosse dall'Ateneo, facendo leva sulle sinergie didattiche e di ricerca già consolidate con altri Dipartimenti. Tali collaborazioni, fondate su un approccio interdisciplinare, rappresentano un'opportunità strategica per promuovere il reclutamento di profili altamente qualificati, selezionati in base a criteri di eccellenza e meritocrazia. Il Dipartimento ha da sempre adottato una visione aperta e multidisciplinare, partecipando con continuità a iniziative interdipartimentali finalizzate all'integrazione di saperi, metodologie e prospettive eterogenee. Tali iniziative rappresentano anche un importante strumento per l'individuazione di ricercatori altamente qualificati, in grado di esprimere competenze trasversali e contribuire allo sviluppo di ambiti strategici per il Dipartimento ICEA. Inoltre il Dipartimento intende adottare misure concrete per favorire il reclutamento di personale docente altamente qualificato attraverso l'utilizzo della procedura di chiamata diretta. Tale strumento rappresenta

un'opportunità strategica per attrarre studiosi di comprovata eccellenza scientifica e didattica, sia a livello nazionale che internazionale, in grado di apportare un significativo valore aggiunto alle attività di ricerca, didattica e Terza Missione del Dipartimento. Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la capacità attrattiva del Dipartimento, si intende sostenere quindi l'inserimento di profili accademici di alta qualificazione in settori scientifico-disciplinari strategici, anche in relazione alle linee di sviluppo scientifico, ai progetti di ricerca di rilevanza internazionale, ai corsi di studio in lingua inglese e alle esigenze di internazionalizzazione dell'offerta formativa. A tal fine, il Dipartimento intende individuare opportunamente le aree disciplinari e i settori scientifici in cui la chiamata diretta può rappresentare un intervento ad alto impatto, sia per colmare esigenze didattiche sia per promuovere l'innovazione e l'interdisciplinarietà della ricerca e allocare quindi risorse dedicate, in forma cofinanziata con l'Ateneo, per sostenere l'attivazione di procedure di chiamata diretta, in linea con le priorità definite nel piano strategico di Dipartimento e con le disponibilità dei fondi di Ateneo. L'adozione di queste misure si inserisce in una visione di lungo periodo che mira a consolidare l'eccellenza accademica del Dipartimento, a potenziare il capitale umano e a garantire una sempre maggiore proiezione internazionale delle sue attività.

Risorse

1,3 p.o.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Reclutamento dall'esterno

Obiettivo: Favorire la parità di genere nella composizione della docenza

Titolo

Favorire la parità di genere nella composizione della docenza

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la parità di genere ed una cultura inclusiva

Indicatori

Numero di chiamate dirette di ricercatrici donne

Baseline

2 (triennio 22-24)

Target

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel quadro delle politiche di equità di genere e valorizzazione del merito, il Dipartimento intende adottare misure concrete per favorire il reclutamento di ricercatrici altamente qualificate attraverso la procedura della chiamata diretta. L'obiettivo è quello di attrarre talenti femminili di riconosciuto prestigio scientifico, contribuendo così alla riduzione del divario di genere ancora presente all'interno del Dipartimento.

Dal 2016 al 2025, la percentuale di docenti donne sul totale del corpo docente è passata dal 17% al 22%, segnando un progresso significativo ma ancora insufficiente per garantire una reale rappresentanza di genere equilibrata. In questo contesto, il Dipartimento si impegna a proseguire con determinazione lungo la strada già intrapresa, potenziando ulteriormente la presenza femminile nella compagine docente e promuovendo un ambiente accademico più inclusivo, equo e orientato al merito. A tal fine l'incentivazione delle procedure di chiamata diretta in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, consente il reclutamento di ricercatrici che abbiano maturato esperienze rilevanti in contesti scientifici di prestigio e che abbiano prodotto risultati di ricerca innovativi e ad alto impatto.

Risorse

0,15 p.o.

Note**Generali****Azioni****Risorse**

Swot Analysis

Punti di forza

- articolazione in percorsi tradizionali e professionalizzanti;
- organizzazione didattica orientata all'autonomia dello studente, con adeguato supporto da parte di docenti e tutor, incluso un efficace tutorato junior;
- il percorso dottorale, in crescita continua nel numero di borse a disposizione, consente di conseguire una formazione post-lauream di eccellenza nelle diverse aree disciplinari;
- biblioteca con ampie risorse bibliografiche;
- alta percentuale di occupazione a un anno dalla laurea;
- il progetto SEI DICEA ha migliorato le dotazioni tecnologiche e ampliato gli spazi per la didattica e lo studio.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticità comuni ai diversi corsi:

- tempi per il conseguimento del titolo superiori alla media nazionale, in particolare nei corsi più frequentati;
- drop-out non trascurabile per i CdS triennali;
- giudizi insufficienti sul materiale didattico in alcuni insegnamenti;
- disallineamento tra carico didattico e CFU;
- disomogeneità nella compilazione dei syllabi, che richiedono maggiore chiarezza e completezza;
- l'aumento degli studenti di dottorato ha evidenziato criticità per la limitata disponibilità di spazi per le relative attività didattiche e di ricerca;
- non riconoscere la necessità di incrementare le competenze del corpo docente in riferimento alla didattica innovativa.

Opportunità

- la crescente domanda di competenze tecnologiche nei Paesi in via di sviluppo apre nuovi scenari di internazionalizzazione per i corsi;
- la bassa percentuale di giovani italiani che accedono all'università rispetto alla media UE rappresenta un margine di crescita su cui puntare mediante un incremento dell'attrattività dell'offerta;
- l'innovazione tecnologica, l'ICT e l'IA offrono la possibilità di sviluppare didattica avanzata, accessibile e di qualità trasversale ai diversi corsi;
- la forte interdisciplinarietà del corso di dottorato può facilitare l'interazione fra diverse aree scientifiche.

Rischi

- il mancato adattamento ai cambiamenti socio-economici e tecnologici, dovuto a inerzie culturali e/o amministrativo/gestionali, può ostacolare lo sviluppo didattico del Dipartimento;
- la carenza di risorse economiche e di personale tecnico qualificato può limitare lo sviluppo tecnologico di aule e laboratori;

- l'entità delle borse di studio di dottorato rispetto alle opportunità presenti nel mondo del lavoro può rendere il percorso dottorale poco attraente.

Descrizione generale degli obiettivi

Il Dipartimento perseguirà i seguenti obiettivi che si possono considerare trasversali all'offerta formativa attualmente presente e di futuro sviluppo:

1. Favorire il miglioramento della didattica attualmente erogata in modo da ridurre il drop-out (che è nell'ordine del 30% per i CdS triennali più frequentati) e contenere la durata dei corsi di studio garantendo tempi medi per il conseguimento del titolo sempre più vicini a quelli previsti dai percorsi formativi (riduzione dei fuori corso).
2. Migliorare l'attrattività dei corsi di studi esistenti sia in ambito nazionale (fuori Regione) sia internazionale: si mira ad aumentare la quota di studenti e studentesse provenienti da fuori Regione sia per le lauree di primo livello sia per le lauree magistrali. Allo stesso modo si intende incrementare il numero di studentesse e studenti provenienti da ambiti internazionali ampliando l'offerta formativa verso CdS in lingua inglese favorendo, peraltro, il posizionamento internazionale dell'Ateneo.
3. Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento consentendo, mediante l'integrazione di modalità online e strumenti digitali, alle studentesse e agli studenti di trasformare l'esperienza didattica in un processo più dinamico, coinvolgente e personalizzato. In questo modo si mira a rendere più attrattivi i percorsi formativi anche per la loro accessibilità e flessibilità.
4. Sviluppare ulteriormente le attività di formazione post-lauream. In questo senso, oltre al mantenimento/potenziamento dei master di secondo livello già attivi, il Dipartimento intende proseguire nella direzione tracciata dall'Ateneo con il progetto Lifelong Learning destinato a laureati di secondo livello e finalizzato all'aggiornamento delle competenze professionali acquisite durante i percorsi formativi.

Risultati attesi

Gli indicatori proposti per la verifica dei risultati costituiscono una selezione degli indicatori potenzialmente impiegabili per monitorare il **livello di raggiungimento degli obbiettivi** rispetto al valore **target** assegnato in fase di stesura del piano.

Il Dipartimento potrà avvalersi infatti anche di altri indicatori (ad esempio quelli già sistematicamente analizzati e commentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei singoli CdS, dati socio-economici congiunturali, ed altri da considerare di interesse in rapporto al fenomeno analizzato) per completare il quadro evolutivo della Didattica dipartimentale.

I valori target degli indicatori proposti sono stati identificati in questa fase partendo dai valori medi riferiti agli AA 21-22, 22-23 e 23-24 relativamente all'insieme dei CdS dell'Ateneo, della macro area MA01 e del Dipartimento; **la logica adottata per l'identificazione del target è stata quella di raggiungere e possibilmente superare (risultati attesi) il dato riferito alla Macro Area 01.**

Il monitoraggio degli indicatori proposti consentirà di verificare se le azioni poste in essere sono sufficienti in numero e forma per il raggiungimento dei target ovvero siano richieste delle **retroazioni**

correttive.

In tal senso, durante lo sviluppo del piano, sarà anche cura del Dipartimento identificare eventuali necessità in termini di risorse (personale, strumentazioni, servizi).

Linee strategiche

Coerentemente con le linee di tendenza nell'evoluzione del sistema socio-economico, in considerazione dell'esame dello stato attuale dell'offerta formativa ed in armonia con le linee strategiche di Ateneo, il Dipartimento ha individuato le seguenti linee strategiche come prioritarie per il triennio:

1. Favorire il miglioramento della didattica mediante

- il sostegno alle attività di tutoraggio in stretta collaborazione e coordinamento con la Scuola di Ingegneria in relazione a insegnamenti particolarmente ostici riducendo il drop-out ed i tempi necessari al conseguimento dei titoli
- rivedere ed aggiornare i contenuti degli insegnamenti avendo particolare cura nel corretto dimensionamento del carico didattico in rapporto ai CFU previsti
- favorire un corretto bilanciamento dei carichi didattici tra i semestri mediante una revisione dei manifesti laddove si riscontrano situazioni di eccessivo carico per i discenti

2. Accelerare l'innovazione nelle metodologie di insegnamento

- il Dipartimento procederà nella direzione di accelerare la progressiva acquisizione da parte dei docenti di competenze finalizzate all'implementazione di forme di didattica innovativa all'interno dei propri corsi anche avvalendosi degli strumenti già resi disponibili dal progetto SEI
- sarà dato ulteriore impulso allo sviluppo di corsi specifici (es. MooC) e questo in armonia con il progetto di Ateneo "Lifelong Learning"

3. Incrementare l'attrattività dei Corsi

- potenziamento delle attività di orientamento tramite Open Day, eventi dedicati (es. "Scegli con Noi") e iniziative presso istituti anche fuori regione. È prevista la partecipazione sistematica attiva alle giornate informative per le Lauree Magistrali in Ingegneria, rivolta a studenti triennali di altri atenei.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti provenienti da fuori regione

Baseline

Media di Dipartimento per gli anni accademici 21-22, 22-23, 23-24: **23,88%**

Target

28% (a fine Piano)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- 1) Attività di orientamento mediante Open Day ed eventi dedicati (es.: "Scegli con Noi") ed Istituti Scolastici anche fuori Regione; a questo si aggiunge, in continuità rispetto agli ultimi due anni, la partecipazione attiva alla giornata informativa sulle Lauree Magistrali in Ingegneria dedicata alle studentesse/ti che stanno conseguendo una laurea triennale presso altri Atenei.
- 2) Possibile sviluppo di un nuovo corso di laurea magistrale (classe LM23) in "Intelligent Civil Infrastructures Engineering": il corso rappresenterebbe un'iniziativa innovativa e unica nel panorama formativo nazionale e internazionale. Erogato con modalità prevalentemente a distanza, dovrebbe formare una nuova figura professionale interdisciplinare in grado di gestire l'intero ciclo di vita delle infrastrutture civili in chiave digitale e sostenibile. Il Corso sarebbe erogato interamente in lingua inglese; si prevede che almeno il 20% degli studenti iscritti abbia un titolo di accesso conseguito all'estero. Il nuovo Corso di Laurea Magistrale dovrebbe prevedere ed adottare strategie specifiche per il reclutamento di studentesse/studenti internazionali. Le lezioni, il materiale di studio e gli esami dovrebbero essere interamente in lingua inglese.

Risorse

Con riferimento al primo punto non si prevedono specifici fondi se non per il rimborso delle missioni fuori sede. Le attività saranno coordinate dalla commissione per l'Orientamento del Dipartimento con l'apporto dei Presidenti dei Corsi di Studio, di Docenti e Ricercatori per le attività di presentazione/divulgazione e dei tutor per gli help desk di orientamento.

Relativamente al secondo punto, la disponibilità qualitativa e quantitativa della docenza potrebbe essere assicurata senza dover attingere alla docenza mobile.

Al PTA attualmente in organigramma dedicato alla didattica, potrà essere affiancata una unità reclutata tramite un contratto per personale amministrativo a tempo determinato finanziato su fondi derivanti da progetti del Dipartimento ICEA.

Il Corso di Studio utilizzerebbe le aule e le infrastrutture del Dipartimento ICEA. In particolare, è stata verificata la sostenibilità dell'iniziativa, a livello di capienza e numerosità di aule, con riferimento alla

previsione di una percentuale di crediti formativi universitari CFU da svolgere in presenza che è compresa tra il 5% e il 10%, corrispondenti annualmente a un range tra le 24 e le 48 ore, che possono essere svolte nell'arco delle due settimane precedenti la sessione d'esame estiva.

Con riferimento alla strumentazione di supporto necessaria per l'erogazione di modalità innovative di didattica, il Dipartimento prevederebbe uno stanziamento iniziale nel 2025 di 30.000 euro. Ulteriori risorse a valere sui fondi di miglioramento della didattica potranno essere previste per un ulteriore potenziamento della strumentazione in essere già potenziata nell'ambito del progetto di eccellenza SEI ICEA.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.

Baseline

Media di Dipartimento per gli anni accademici 21-22, 22-23, 23-24: 55,09%

Target

57% (a fine Piano)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento, operando un opportuno coordinamento sui singoli CdS, produrrà un ulteriore sforzo nella direzione di:

- sostenere le attività di tutoraggio in stretta collaborazione e coordinamento con la Scuola di Ingegneria in relazione a insegnamenti particolarmente ostici;
- rivedere i contenuti degli insegnamenti avendo particolare cura nel corretto dimensionamento del carico didattico in rapporto ai CFU previsti
- favorire un corretto bilanciamento dei carichi didattici tra i semestri mediante una revisione dei manifesti laddove si riscontrano situazioni di eccessivo carico per i discenti

Risorse

Per le attività di tutoraggio il Dipartimento si farà carico di una quota di finanziamento in modo da garantire un adeguato numero di tutor (attualmente tale quota è pari a 15.000eu/anno) ed una loro adeguata formazione.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Innovazione didattica

Obiettivo: Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento

Titolo

Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento

Obiettivo di Ateneo

Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Indicatori

Proporzione di insegnamenti che utilizzano strumenti di didattica innovativa

Baseline

Media di Dipartimento per gli anni accademici 21-22, 22-23, 23-24: 50,23%

Target

60% (a fine Piano)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento, agendo sui singoli CdS in modo coordinato, procederà nella direzione di sollecitare i docenti a sviluppare adeguate competenze in modo da poter proporre forme di didattica innovativa all'interno dei corsi (ad es. i programmi "Teaching4Learning", "General Course dell'Università di Padova", e i "Massive Open Online Courses (Mooc)"). Tale azione appare perfettamente in linea con le nuove disponibilità in termini di strumenti per la didattica innovativa derivanti dall'implementazione del progetto SEI.

Risorse

In merito all'azione indicata è prevista la partecipazione dei docenti ai corsi proposti dall'Ateneo (es. Teaching4Learning) finalizzati all'acquisizione di competenze adeguate in tema di didattica innovativa. Laddove necessario si attingerà al fondo per il Miglioramento della Didattica per sostenere costi per lo sviluppo di dette competenze.

Con riferimento alla strumentazione di supporto necessaria per l'erogazione di modalità innovative di didattica, il Dipartimento ha previsto uno stanziamento iniziale nel 2025 di 30.000 euro. Ulteriori risorse a valere sui fondi di miglioramento della didattica potranno essere previste per un ulteriore potenziamento della strumentazione in essere già potenziata nell'ambito del progetto di eccellenza SEI ICEA.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Swot Analysis

Punti di forza

- Elevata produzione scientifica di qualità, con un buon sviluppo delle collaborazioni internazionali
- Il monitoraggio su base semestrale degli indicatori e la politica di incentivi nell'assegnazione delle risorse BIRD ha contribuito a diffondere e consolidare una cultura di consapevolezza e responsabilità fra i ricercatori del Dipartimento con un sistema di ricompense tangibili che permettono di promuovere l'eccellenza nella ricerca.
- Nel precedente triennio, il Dipartimento ha incrementato sostanzialmente i finanziamenti alla ricerca da bandi competitivi con fonti diversificate: 17 progetti europei, 17 nazionali e 12 finanziati tramite fondi FSE o fondazioni.

Punti di debolezza

- Nonostante i notevoli progressi ottenuti negli ultimi due trienni, si registra ancora una certa variabilità nelle performance tra i settori.

Opportunità

- La disponibilità di risorse finanziarie offerta dal PNRR e dal progetto Dipartimenti di Eccellenza ha consentito lo sviluppo di nuove ricerche attraverso l'acquisizione di infrastrutture all'avanguardia e reclutamento di personale.
- La consolidata abitudine di organizzazione di seminari interni di ospiti stranieri si presenta come un'occasione preziosa per favorire la contaminazione delle idee e delle metodologie di ricerca, creando terreno fertile per la nascita di nuove collaborazioni interdisciplinari e internazionali.

Rischi

- L'incremento degli aggravii burocratici per molti docenti, potrebbe ridurre in maniera non trascurabile il tempo dedicato allo studio e alla ricerca.
- L'instabilità della situazione politica ed economica internazionale potrebbe rendere difficili i rapporti con alcune istituzioni straniere e limitare la mobilità in ingresso e in uscita.
- La sostanziale riduzione delle assunzioni previste nel prossimo triennio potrebbe avere ricadute negative in termini assoluti sulla produzione scientifica e sul finanziamento alla ricerca.

Descrizione generale degli obiettivi

Gli obiettivi strategici del Dipartimento si suddividono nelle tre dimensioni (Produzione Scientifica, Internazionalizzazione, Fund Raising) della ricerca.

Produzione Scientifica

- Consolidamento e ulteriore miglioramento della percentuale di prodotti scientifici di qualità ottenuta nel triennio precedente. Per incrementare la qualità della produzione scientifica, ci si propone di: 1) focalizzare il monitoraggio sugli articoli pubblicati solo su riviste Q1 per i settori bibliometrici e articoli su riviste di classe A per i settori non bibliometrici; 2) migliorare il grado di collaborazione inter-

disciplinare fra i vari settori presenti in Dipartimento come volano per un incremento della produzione scientifica di qualità e l'apertura di nuovi filoni di ricerca.

Internazionalizzazione

- Consolidamento della percentuale di lavori di qualità svolti in collaborazione con coautori afferenti a enti e centri di ricerca stranieri. Tale obiettivo rientra nell'ottica di mantenere un'elevata visibilità internazionale del Dipartimento e contribuire ad attrarre l'attenzione di collaboratori di eccellenza, in linea con uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo.
- Incremento dello scambio di docenti e dottorandi con atenei internazionali, al fine di arricchire il network di collaborazioni internazionali e aprire nuove potenziali linee di ricerca grazie anche al contributo di intraprendenza e innovazione prodotto dal personale più giovane. Questo consentirà di migliorare ulteriormente il posizionamento internazionale del Dipartimento e creare le basi per un ulteriore sviluppo futuro.

Fund Raising

- Consolidamento della quota di entrate del Dipartimento derivanti da progetti su bandi competitivi internazionali. Dopo un triennio caratterizzato da un'elevata disponibilità di risorse soprattutto a livello nazionale, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha visto un significativo incremento delle entrate da fondi su bandi competitivi, l'obiettivo consiste nello sfruttare il network internazionale sviluppato nel triennio precedente e potenzialmente migliorato nel triennio prossimo per aumentare il numero di progetti internazionali presentati e consolidare le entrate previste.

Risultati attesi

I risultati attesi si suddividono nelle tre dimensioni (Produzione Scientifica, Internazionalizzazione, Fund Raising) della ricerca.

Produzione scientifica

Le azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi del piano potranno consentire di migliorare il posizionamento complessivo del Dipartimento a livello di qualità della produzione scientifica. Tale miglioramento, oltre a contribuire al raggiungimento di uno degli obiettivi strategici identificati dall'ateneo, potrà favorire il conseguimento di risultati positivi nelle procedure periodiche di Valutazione della Qualità della Ricerca, con un naturale incremento delle risorse a disposizione sia in termini di fondi BIRD che di punti organico, contribuendo in definitiva allo sviluppo complessivo della ricerca in Dipartimento.

Internazionalizzazione

Il miglioramento della reputazione e del posizionamento del Dipartimento nella ricerca internazionale è favorito dalla presenza di un solido network di collaborazioni con ricercatori eccellenti. Le azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi del piano potranno consentire di consolidare le numerose collaborazioni già esistenti in Dipartimento e soprattutto di aprirne di nuove, favorendo in particolare il coinvolgimento del personale più giovane (inclusi gli studenti di dottorato) che è naturalmente predisposto all'apertura di nuove linee di ricerca. L'aumento degli scambi internazionali, se consentito dagli attuali scenari geopolitici, potrà contribuire a tale sviluppo virtuoso.

Fund raising

La possibile riduzione complessiva dei finanziamenti alla ricerca rispetto al triennio 2022-2024, a causa del termine del periodo straordinario di finanziamento su base nazionale legato al Piano di Ripresa e Resilienza, può causare dei contraccolpi in termini di disponibilità di risorse, soprattutto per la conduzione delle attività più innovative e per il personale non strutturato. Le azioni messe in atto per conseguire l'obiettivo del consolidamento delle risorse a valere su bandi internazionali potranno compensare la riduzione della disponibilità interna, contribuendo anche al maggior aggravio legato finanziamento delle nuove posizioni per il personale pre-ruolo.

Linee strategiche

Le linee strategiche del Dipartimento per quanto concerne la ricerca si basano su 3 direttive principali:

- promuovere l'eccellenza scientifica del Dipartimento, attuando una serie di azioni finalizzate al miglioramento della qualità complessiva della produzione scientifica e a favorire l'interdisciplinarietà della ricerca;
- contribuire ad attrarre ricercatori di eccellenza provenienti da università ed enti di ricerca stranieri, favorendo gli scambi internazionali e la creazione di network di collaborazione;
- consolidare la capacità di attrarre fondi di ricerca su bandi competitivi internazionali, facendo leva sulla rete di collaborazione con ricercatori affiliati a istituti di ricerca stranieri.

Tali linee sono concepite in coerenza con le iniziative strategiche dell'Ateneo. Per poter conseguire gli obiettivi elencati, è stato predisposto un piano di azioni per ciascuna delle dimensioni della ricerca.

Produzione scientifica

Il consolidamento e l'ulteriore incremento della qualità della produzione scientifica verrà attuato cercando di favorire l'interdisciplinarietà della ricerca, ambito nel quale il Dipartimento presenta buoni margini di miglioramento. A tal fine, sono state predisposte iniziative principalmente rivolte al personale di reclutamento più recente e al personale preruolo, inclusi gli studenti di dottorato, che possono costituire potenzialmente un importante volano per lo sviluppo di nuove e originali linee di ricerca interdisciplinare. Le iniziative previste includono l'organizzazione di seminari periodici di scambio, linee di finanziamento riservate a valere sui fondi BIRD per progetti interdisciplinari presentati da ricercatori di nuovo reclutamento, incentivi economici nella ripartizione della parte premiale del DOR per la pubblicazione di lavori in classe Q1 e in fascia A.

Internazionalizzazione

Il miglioramento del già importante network di collaborazioni internazionali del Dipartimento verrà perseguito favorendo gli scambi di personale docente e di dottorandi, mediante visiting PhD students, visiting scientists e visiting professors. Le iniziative previste per conseguire tale finalità includono una linea di finanziamento a valere sui fondi BIRD per visiting scientists, un'incentivazione economica nella ripartizione delle risorse BIRD legata allo sviluppo di progetti che prevedano scambi e collaborazioni internazionali, il potenziamento del coinvolgimento dei membri stranieri al collegio docenti del Corso di Dottorato per favorire lo sviluppo di nuove linee di ricerca condivise.

Fund Raising

Alla luce dell'attesa contrazione di disponibilità finanziarie nel prossimo triennio legate alla fine dei fondi a

valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, appare fondamentale consolidare e rafforzare la capacità di attrazione di fondi di ricerca su bandi competitivi internazionali, in particolar modo europei. A tal fine, si prevedono azioni finalizzate al sostegno della partecipazione a bandi competitivi internazionali, con l'obiettivo di assicurare finanziamenti più stabili nel tempo, maggiore disponibilità di fondi per il personale pre-ruolo, e di favorire l'eccellenza, l'internazionalizzazione e la multidisciplinarietà della ricerca attraverso partenariati estesi e consorzi con Università ed enti di ricerca stranieri. Per conseguire tale obiettivo, si farà leva sulla rete di collaborazione internazionale già sviluppata dal Dipartimento e potenzialmente rafforzata dalle iniziative legate alla dimensione dell'internazionalizzazione.

Obiettivi
Internazionalizzazione

Obiettivo: Migliorare il livello di collaborazione internazionale nei prodotti della ricerca

Titolo

Migliorare il livello di collaborazione internazionale nei prodotti della ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di articoli su rivista in classe Q1 (area bibliometrica) e in fascia A (area non bibliometrica) con coautori afferenti a enti di ricerca stranieri sul totale di articoli in classe Q1 e in fascia A

Baseline

42.6% $((66+38+39)/(136+125+74)=143/335$ valore cumulato nel triennio 2022-2024, così ripartito: 66 lavori di classe Q1 e in fascia A con co-autori internazionali su 136 prodotti di classe Q1 e in fascia A, pari al 48,5%; 2023 - 38 lavori di classe Q1 e in fascia A con co-autori internazionali su 125 prodotti di classe Q1 e in fascia A, pari al 30,4%; 2024 - 39 lavori di classe Q1 e in fascia A con co-autori internazionali su 74 prodotti di classe Q1 e in fascia A, pari al 52,7%). Il target del 50% è estremamente sfidante poiché rappresenta un aumento di quasi 8 punti percentuali e mira a concretizzare con pubblicazioni di qualità le collaborazioni internazionali sorte nel triennio precedente e le nuove che si formeranno.

Target

50% (valore cumulato nel triennio 2026-2028)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
		0.75 Mb

2022	26/09/2025 12:48	
2023	26/09/2025 12:48	0.55 Mb
2024	26/09/2025 12:48	0.52 Mb

Azioni

- Organizzare a cadenza regolare seminari tenuti dagli ospiti stranieri in visita (scientists e dottorandi) in modo da favorire la divulgazione dell'attività di ricerca e possibili collaborazioni.
- Favorire l'interazione con i membri internazionali del collegio docenti del Corso di Dottorato incardinato nel Dipartimento, pianificando interventi e descrizione delle loro attività di ricerca in modo da aumentare lo scambio di idee e l'attivazione di nuove collaborazioni.
- Organizzare con cadenza semestrale, per esempio in occasione del Consiglio di Dipartimento, una breve presentazione con la sintesi delle attività di internazionalizzazione dei 6 mesi precedenti e le intenzioni per i 6 mesi successivi.

Risorse

Nell'ambito del progetto di Eccellenza, il Dipartimento sta investendo nell'internazionalizzazione ospitando diversi visiting scientists e nel potenziamento delle infrastrutture di ricerca attraverso il miglioramento dei laboratori e ha rafforzato l'organico mediante l'assunzione di nuovo personale qualificato, così da accrescere l'attrattività verso collaborazioni con enti di ricerca stranieri.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Migliorare il grado di attrattività del Dipartimento nei confronti di ricercatori e ricercatrici stranieri

Titolo

Migliorare il grado di attrattività del Dipartimento nei confronti di ricercatori e ricercatrici stranieri

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Numero di visiting scholars (studenti PhD, scientists) in ingresso (visite di almeno 3 mesi per dottorandi e 15gg per visiting scientists)

Baseline

27 (valore cumulato nel triennio 2022-2024, così ripartito: 2022 - 5 dottorandi, 1 visiting scientist; 2023 - 8 dottorandi, 3 visiting scientists; 2024 - 4 dottorandi, 6 visiting scientists). In crescita rispetto al triennio precedente che aveva un valore cumulato di 12. Il target di 30 è molto sfidante perché punta a mantenere lo stesso numero di visiting scholars nonostante l'esaurimento di fondi specifici per l'internazionalizzazione dopo la fine del Progetto Dipartimento di Eccellenza nel 2026.

Target

30

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Visiting PhD	24/09/2025 15:43	0.02 Mb
visiting scientists	24/09/2025 15:43	0.01 Mb

Azioni

1. Strutturare finanziamenti ad-hoc per visiting scientists attraverso lo stanziamento di risorse da parte del Dipartimento a valere sui fondi BIRD per compensare il termine della disponibilità delle risorse dedicate a tale scopo previste nel progetto Dipartimenti di Eccellenza, il cui termine è previsto per il 2026.
2. Organizzare con cadenza semestrale, per esempio in occasione del Consiglio di Dipartimento, una breve presentazione con la sintesi delle attività di internazionalizzazione dei 6 mesi precedenti e le intenzioni per i 6 mesi successivi. L'obiettivo è fare il punto della situazione, informare sulle attività in corso e stimolare e incoraggiare il personale docente a pianificare inviti e richieste di collaborazione ai colleghi stranieri.
3. Inserire elementi di premialità nel calcolo della attribuzione dei fondi BIRD, ad esempio, introducendo un coefficiente moltiplicativo del punteggio della pubblicazione se presente/i coautori strutturati in un ateneo straniero le pubblicazioni con coautori stranieri.

Risorse

Vengono utilizzate risorse a valere sui fondi BIRD del Dipartimento. Inoltre con il progetto Dipartimento di Eccellenza saranno acquisite importanti attrezzature per i laboratori che li renderanno attrattivi a livello

internazionale.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di Prodotti su riviste nell'a.s.: - in Q1 per fattore di impatto per le Aree Bibliometriche

Baseline

62,4% $((120+81+66)/(185+113+130)=267/428=62.4\%$ valore cumulato nel triennio 2022-2024, così ripartito: 2022 - 120 lavori in classe Q1 su 185 articoli su rivista, pari al 64,9%; 2023 - 81 lavori in classe Q1 su 113 articoli su rivista, pari al 71,7%; 2024 - 66 lavori in classe Q1 su 130 articoli su rivista, pari al 50,8%). La classe Q1 è definita come la migliore tra WOS e Scopus.

Target

65% (valore cumulato nel triennio 2026-2028)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
2022	26/09/2025 12:44	0.75 Mb
2023	26/09/2025 12:44	0.55 Mb
2024	26/09/2025 12:44	0.52 Mb

Percentuale di Prodotti su riviste nell'a.s.: - in Fascia A per le Aree non bibliometriche

Baseline

49,0% $((16+24+8)/(31+38+29)=48/98=49.0\%$ valore cumulato nel triennio 2022-2024, così ripartito: 2022 - 16 lavori in fascia A su 31 prodotti, pari al 51,6%; 2023 - 24 lavori in fascia A su 38 prodotti, pari al 63,2%; 2024 - 8 lavori in fascia A su 29 prodotti, pari al 27,6%)

Target

55% (valore cumulato nel triennio 2026-2028)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
2024	29/09/2025 11:46	0.52 Mb
2023	29/09/2025 11:46	0.55 Mb
2022	29/09/2025 11:46	0.75 Mb

Azioni

- Effettuare un monitoraggio semestrale degli indicatori e comunicarne gli esiti in specifici punti all'ordine del giorno nei CdD per informare il corpo docente e sensibilizzarlo a prestare attenzione alla collocazione editoriale delle riviste e alla produttività scientifica su riviste in classe Q1 e in fascia A.
- Assegnare la quota premiale dei fondi DOR, pari all'80% circa con le regole di ripartizione attuali, esclusivamente sulla base della produzione scientifica su riviste in classe Q1 e in fascia A.

Risorse

Risorse finanziarie a valere sui fondi BIRD. Nell'ambito del progetto di Eccellenza, il Dipartimento sta investendo nel potenziamento delle infrastrutture di ricerca attraverso il miglioramento dei laboratori che ci si aspetta incrementeranno la qualità della produzione scientifica.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Fund raising

Obiettivo: Consolidare i fondi acquisiti da bandi competitivi internazionali

Titolo

Consolidare i fondi acquisiti da bandi competitivi internazionali

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Acquisizione di fondi di ricerca competitivi internazionali

Baseline

5,318,750.43 € (valore totale nel triennio 2022-2024 , corrispondente a 15 finanziamenti europei da bandi competitivi, di cui 5, per un totale di 1,337,131.92€, rientrano nelle azioni Horizon- MSCA e non sono direttamente riconducibili a personale strutturato del Dipartimento). Escludendo il biennio 2023-2024, in cui i finanziamenti competitivi hanno superato i 4,000,000 Euro annui, il Dipartimento ha ottenuto in media 1,140,000 Euro/anno da bandi competitivi sia nazionali che internazionali. Riteniamo, dunque, che raggiungere il target nel prossimo triennio esclusivamente attraverso bandi internazionali sia un obiettivo ambizioso, il cui raggiungimento attesterebbe la capacità strutturale del Dipartimento di attrarre risorse e garantire l'eccellenza nella ricerca.

Target

4,000,000€ (valore totale nel triennio 2026-2028)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Elenco progetti	24/09/2025 15:46	0.22 Mb

Azioni

- Pubblicizzare le azioni di supporto dell’Ateneo nella stesura di progetti di ricerca internazionali e disponibilità dei fondi di Ateneo destinati alle attività di networking, attraverso adeguata informazione

tramite la newsletter di Dipartimento e comunicazioni effettuate durante i Consigli di Dipartimento.

- Incentivare, attraverso adeguata informazione tramite la newsletter di Dipartimento e comunicazioni effettuate durante i Consigli di Dipartimento, le adesioni ai bandi interni di Ateneo MSCA Seal of Excellence e STARS da parte di giovani ricercatori afferenti al Dipartimento, che notoriamente incrementano la possibilità di successo delle proposte di finanziamento in sede europea.
- Promuovere call europee all'interno del personale strutturato, sia con avvisi email sia durante i consigli di dipartimento.

Risorse

Il dipartimento mette a disposizione laboratori e personale tecnico qualificato per il supporto alla ricerca.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

TERZA MISSIONE (Approvato)

Swot Analysis

Punti di Forza

Il PNRR e il progetto “Dipartimenti di Eccellenza SEI ICEA” offrono occasioni per innovazione e rafforzamento dell’impatto territoriale. Le collaborazioni con imprese, enti locali e RIR ampliano la portata delle iniziative. ICEA vanta solide competenze nel trasferimento tecnologico e nella valorizzazione della conoscenza. Il personale docente e tecnico altamente qualificato, insieme a laboratori d’eccellenza, rappresenta un asset strategico. Le attività di public engagement sono numerose e ben accolte, con impatto riconosciuto sul territorio. Il patrimonio storico-scientifico è oggetto di digitalizzazione e valorizzazione. La formazione continua, sostenuta da accordi con gli Ordini professionali, ha prodotto risultati superiori alle attese in termini di CFP erogati.

Punti di Debolezza

Persistono criticità legate alla limitata disponibilità di risorse economiche specificatamente dedicate alla terza missione. Le dimensioni trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze, public engagement e formazione continua e aggiornamento professionale, sono strettamente legati agli outcome della ricerca e della didattica. Il monitoraggio delle attività di Terza Missione non è ancora sistematico e la misurazione dell’impatto delle attività divulgative è ancora poco efficace. Il trasferimento tecnologico tra imprese e istituzioni, anche se ben supportati a livello di Ateneo, può essere rafforzato. L’accesso fisico alle collezioni storiche è limitato da carenze di spazi e personale.

Opportunità

L’interesse per tecnologie emergenti (IoT, AI) apre nuove prospettive per didattica e Terza Missione. L’espansione dell’offerta formativa, sostenuta dagli Ordini, favorisce lo sviluppo di percorsi di lifelong learning.

Rischi

L’incertezza economico-geopolitica e la crescente competizione tra enti di ricerca possono ridurre il sostegno esterno. Nuove forme di public engagement, se non strutturate, rischiano di compromettere la sostenibilità delle iniziative. Il rischio di perdita di personale tecnico e giovani ricercatori, a causa di trattamenti economici non competitivi, minaccia la continuità delle attività. Le barriere burocratiche possono ostacolare lo sviluppo di iniziative innovative, rallentando la capacità del Dipartimento di rispondere in modo tempestivo alle sfide emergenti.

Descrizione generale degli obiettivi

Il Dipartimento ICEA si impegna a operare lungo quattro dimensioni, proponendo per ciascuna un obiettivo generale.

1) Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere.

ICEA promuove il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità accademica, contribuendo alla crescita economica e sociale. Favorisce convenzioni conto terzi, progetti di collaborazione e la commercializzazione dei risultati della ricerca tramite brevetti, licenze, startup e spin-off.

2) Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali.

Il Dipartimento intende valorizzare il proprio patrimonio storico attraverso il museo diffuso, con rotazioni annuali di oggetti e tematiche legate alla storia dell'ingegneria padovana, nuovo obiettivo rispetto al piano precedente. Le collezioni saranno rese accessibili anche tramite modelli 3D e visite guidate inclusive, in sinergia con eventi celebrativi (es. 150 anni della Scuola di Ingegneria, Science4All) e attività di orientamento.

3) Public engagement, sostenibilità e inclusione.

Il dipartimento si impegna a promuovere una comunicazione scientifica efficace e inclusiva, attraverso iniziative di informazione e divulgazione accessibili e partecipative, con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento del pubblico e rendere la scienza comprensibile e rilevante per tutti i cittadini, promuovendo un dialogo inclusivo con la società attraverso iniziative sui temi della sostenibilità e dei diritti, con particolare attenzione a disabilità, barriere architettoniche e fragilità sociali, in linea con l'Agenda 2030. Le attività, realizzate con stakeholder, mirano a diffondere una cultura equa e consapevole anche tramite la formazione.

4) Formazione continua, aggiornamento professionale e microcredenziali.

Il Dipartimento potenzia l'offerta formativa per professionisti, con nuovi corsi e workshop rivolti a ingegneri, architetti ed enti pubblici. In collaborazione con associazioni ordinistiche e altri partner, saranno attivati percorsi per il rilascio di CFP e microcredenziali, rispondendo alle esigenze di aggiornamento rapido e flessibile del mercato del lavoro.

Risultati attesi

Il Dipartimento ICEA si propone di rafforzare il proprio impatto sulla società attraverso azioni mirate sulle quattro dimensioni collegate ai relativi obiettivi:

1) Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere.

Incremento degli spin-off attivi (da 6 a 7) e mantenimento di un finanziamento medio annuo da attività conto terzi pari a 2.000.000 €, promuovendo la valorizzazione dei risultati della ricerca.

2) Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali.

Produzione di almeno una scheda digitale all'anno su figure storiche dell'ingegneria padovana (nuova iniziativa) e incremento dei visitatori del museo diffuso da 200 a 250 all'anno, attraverso esposizioni tematiche e iniziative inclusive.

3) Public engagement, sostenibilità e inclusione.

Aumento dei post divulgativi delle pubblicazioni scientifiche (da 20 a 25/anno, attività iniziata nel 2025) e dei destinatari della newsletter (da 641 a 800, nuovo indicatore), con contenuti accessibili, multimediali e orientati all'engagement del pubblico. Aumento degli eventi disseminativi (da 64 a 70), promuovendo i valori dell'Agenda 2030 attraverso attività educative, pubbliche e partecipative.

4) Formazione continua, aggiornamento professionale e microcredenziali.

Incremento dei CFP erogati (da 50 a 55 CFP/anno) e attivazione di corsi brevi con rilascio di microcredenziali (target di 30 partecipanti/anno, nuova iniziativa), in collaborazione con ordini professionali, enti pubblici e consorzi interuniversitari, con i quali si prevede la stipula di nuovi accordi (3 nuovi accordi o rinnovi).

Linee strategiche

Per conseguire i risultati attesi, il Dipartimento ICEA ha definito un insieme articolato di linee strategiche che si sviluppano sulle quattro dimensioni menzionate.

1. Promozione del trasferimento tecnologico

Il Dipartimento intende rafforzare il proprio ruolo nel trasferimento di conoscenze e tecnologie verso il mondo produttivo. A tal fine, si impegna a sensibilizzare i docenti sulle opportunità offerte dall'Ateneo per la creazione di spin-off e il deposito di brevetti. Verrà inoltre incentivata l'integrazione di elementi brevettabili nei progetti di ricerca, con l'obiettivo di valorizzare i risultati scientifici in chiave applicativa. Un ruolo centrale sarà svolto dal potenziamento del personale tecnico-amministrativo (PTA) e dei laboratori, anche attraverso il progetto "SEI ICEA", che mira a creare una rete di laboratori avanzati e multidisciplinari.

2. Valorizzazione del patrimonio storico

Per promuovere la memoria storica e l'identità del Dipartimento, si prevede una rotazione annuale degli oggetti esposti nel museo diffuso, così da valorizzare le diverse anime disciplinari. Saranno inoltre prodotti contenuti digitali e schede biografiche dedicate a figure storiche dell'ingegneria padovana. Le collezioni saranno rese fruibili attraverso visite guidate e attività divulgative, anche in occasione di eventi celebrativi come i 150 anni della Scuola di Ingegneria. Queste iniziative saranno realizzate in collaborazione con il Centro di Ateneo per i Musei e le Biblioteche.

3. Informazione, divulgazione, sostenibilità e inclusione

ICEA punta a rafforzare la propria presenza digitale e fisica attraverso una comunicazione scientifica accessibile e coinvolgente. Verranno prodotti regolarmente post divulgativi, newsletter, video brevi e altri contenuti multimediali, con il coinvolgimento attivo di studenti e docenti. Particolare attenzione sarà data all'inclusività, mediante l'uso di linguaggi semplici, sottotitoli e hashtag pertinenti. Il miglioramento dei contenuti sarà finalizzato ad incentivare l'iscrizione alla newsletter. Il Dipartimento si impegna a promuovere i valori dell'Agenda 2030 attraverso iniziative pubbliche, laboratori aperti e attività educative nelle scuole. Queste azioni saranno realizzate in collaborazione con stakeholder locali e nazionali, con l'obiettivo di favorire l'equità, l'accessibilità e i diritti. Le attività saranno coordinate dalle Commissioni Sostenibilità, Inclusione e Pari Opportunità, e sostenute anche grazie ai fondi BIRD TM.

4. Formazione continua e microcredenziali

Il Dipartimento intende potenziare l'offerta formativa rivolta a professionisti dell'ingegneria e dell'architettura, adottando una strategia di comunicazione multicanale per promuovere corsi e workshop. I docenti saranno coinvolti nella progettazione di corsi brevi, anche in collaborazione con ordini professionali e consorzi, per garantire la coerenza con le esigenze del mercato del lavoro. Saranno inoltre implementati sistemi di tracciamento per monitorare l'erogazione della formazione e il rilascio di microcredenziali.

Obiettivi

Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere

Obiettivo: Consolidare il trasferimento tecnologico tra imprese e istituzioni

Titolo

Consolidare il trasferimento tecnologico tra imprese e istituzioni

Obiettivo di Ateneo

Favorire e consolidare l'imprenditorialità accademica attraverso la creazione e la crescita di spin off e start up e azioni che potenzino l'occupabilità di studentesse e studenti

Indicatori

Numero di spinoff attivi

Baseline

6 spin-off attivi al 31/12/2025

Uno di questi, KeyStruct sarà attivato in data 8/10/2025

Target

7 spin-off attivi al 31/12/2028

Allegati

Nessun allegato presente.

Importo totale annuale del finanziamento da attività conto terzi e EPPR

Baseline

2'094'691.71 €/anno (media nel periodo di riferimento 2022-2024).

L'importo totale del finanziamento da attività conto terzi è un indicatore significativo del trasferimento della conoscenza e tecnologia sviluppata nel Dipartimento, ed era presente anche nel PS 2022-2024. Il target per il triennio 2022-2024 era di 2'000'000 €/anno, superato in media nel triennio 22-24 solo grazie al contributo del 2022, che è apparso molto sopra la media. Inoltre, il notevole incremento delle risorse acquisite da progetti competitivi, riduce le risorse umane che si possono dedicare alla ricerca finanziata. Si ritiene pertanto sufficientemente ambizioso porre come obiettivo il mantenimento del target proposto per il triennio 2022-2024, pari a 2'000'000 €/anno.

Target

2'000'000 €/anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Le azioni previste sono:

Sensibilizzare i docenti sulle opportunità di formazione organizzate dall'Ateneo per incentivare la nascita di

nuovi spinoff e depositare brevetti, comunicando in CDD le iniziative principali. Si ritiene di non dover mettere in atto azioni aggiuntive, essendo l'Ateneo già attivo in tale ambito.

Informare i docenti sulla tipologia di contratto che prevede risultati brevettabili.

Indirizzare progetti di ricerca verso obiettivi applicativi che includano il deposito di brevetti e la nascita di Spinoff. Al fine di suscitare interesse e coinvolgimento, si chiederà di indicare opzionalmente – nella richiesta al CDD di partecipazione ai bandi per progetti di Ricerca – se il progetto prevede risultati brevettabili.

Favorire l'assunzione di nuovi PTA per la gestione di aspetti legali, acquisti, appalti, contratti, etc.

Favorire l'ammodernamento e la crescita dei laboratori esistenti. Tale azione si colloca nella linea di sviluppo SMART LAB che prevede la creazione di una rete integrata e multidisciplinare di laboratori per attività di alto profilo, in linea con quanto previsto dal progetto di Dipartimento di Eccellenza "SEI ICEA".

Veicolare le opportunità di collaborazione con aziende ed enti del territorio, attraverso azioni quali newsletter di Dipartimento, contenuti del sito web di dipartimento comunicazione nei social (FB).

Come misura accessoria si suggerisce di indicare nel sito web (vedi link) l'indicazione – oltre che di alcune convenzioni in evidenza - di tutte le aziende partner con cui si è stretta una convenzione, attraverso una lista che riporti almeno il nome del committente, l'oggetto della collaborazione, l'anno di stipula del contratto.

Link Esterno URL: <https://dicea.unipd.it/convenzioni>.

Risorse

Al fine di raggiungere gli obiettivi, le risorse disponibili sono, laboratori, docenti, e PTA.

I laboratori, suddivisi nelle varie aree di competenza, fanno capo a Ingegneria Civile, Ambientale, Edile, Industriale, Matematica. Sono descritti al Link: <https://www.dicea.unipd.it/terza-missione-e-laboratori/economia-e-imprese/laboratori>

L'organo adibito ad avviare e favorire le azioni previste è la Commissione Terza Missione. La Commissione Comunicazione si occupa di pubblicizzare le iniziative sui social e sul sito Web.

La risorsa critica, ossia dove c'è maggior carenza, è il personale PTA, sia di laboratorio che amministrativo. La possibilità di trasferimento tecnologico è legata alla presenza di tecnici di laboratorio e alla capacità operativa ed amministrativa (gestione acquisti, appalti, sicurezza nei laboratori, aspetti contrattuali e legali, ecc.).

Note

Generali

Azioni

Risorse

Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali

Obiettivo: Valorizzazione delle collezioni del Dipartimento e delle figure storiche dell'ingegneria padovana

Titolo

Obiettivo di Ateneo

Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storicoartistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari

Indicatori

Schede digitali sulle figure storiche di ingegneri operanti in Ateneo

Baseline

0 schede/anno

Nuova attività

Target

1 scheda/anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di visitatori delle collezioni del Dipartimento

Baseline

200 visitatori/anno nel periodo di riferimento 2022-2024

Target

250 visitatori/anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento dispone delle seguenti collezioni di alto valore storico, che sono conservate in alcuni ambienti della sede storica di via Marzolo (<http://itinerarivirtuali.musei.unipd.it/itinerario/dalla-scuola-di-applicazioni-ingegneri-al-dipartimento-di-ingegneria-civile-edile-e>):

- Collezione di idraulica (<http://itinerarivirtuali.musei.unipd.it/itinerario/dalla-scuola-di-applicazioni-ingegneri-al-dipartimento-di-ingegneria-civile-edile-e/collezione-di-idraulica>);
- Collezione di modelli di ponti (https://phaidra.cab.unipd.it/collections/modelli_ponti);
- Collezione di topografia e geodesia (<http://itinerarivirtuali.musei.unipd.it/itinerario/dalla-scuola-di>

applicazioni-ingegneri-al-dipartimento-di-ingegneria-civile-edile-e/collezione-di-topografia-e-geodesia-1, <http://itinerarivirtuali.musei.unipd.it/itinerario/dalla-scuola-di-applicazioni-ingegneri-al-dipartimento-di-ingegneria-civile-edile-e/collezione-di-topografia-e-geodesia-2>).

Il Dipartimento si propone di valorizzare le proprie collezioni storiche attraverso una serie di azioni coordinate che puntano al miglioramento della conservazione fisica dei reperti, alla fruibilità da parte di diversi tipi di utenti:

- implementazione all'interno del website del DICEA di contenuti legati alla divulgazione del patrimonio; in particolare verranno prodotte delle schede inerenti singole personalità di ingegneri che hanno caratterizzato la storia della Scuola di Ingegneria dell'Ateneo; alcuni di questi contenuti saranno inoltre presentati in un allestimento in ingresso all'Aula Magna di Ingegneria, che costituirà un nuovo punto del museo diffuso "SCIENZA e TECNICA - Strumenti scientifici, storia e storie dell'Ateneo Patavino".
- organizzazione di visite con pubblico esterno e rivolte alla cittadinanza (e.g. science4all), finalizzate alla conoscenza del patrimonio storico del Dipartimento e alla divulgazione della storia dell'Ingegneria a Padova. Punto di partenza per questa attività sarà la postazione espositiva già realizzata all'interno dell'atrio d'ingresso di via Marzolo.

Risorse

L'attività di Terza missione per la valorizzazione delle collezioni di Dipartimento si potrà avvalere della collaborazione della Commissione DICEA sul Patrimonio Storico, della Commissione Comunicazione e Sito Web, del Centro di Ateneo per le Biblioteche, del Centro di Ateneo per i Musei.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Formazione continua, Aggiornamento professionale e microcredenziali

Obiettivo: Potenziamento dell'offerta formativa professionalizzante

Titolo

Potenziamento dell'offerta formativa professionalizzante

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

Numero crediti formativi professionalizzanti (CFP) erogati dall'ordine in cui collaborano docenti

del Dipartimento

Baseline

50 CFP/anno

Questo indicatore misura il totale dei CFP erogati in eventi in cui partecipano docenti afferenti al Dipartimento ICEA in un anno accademico. Il target che ci si pone è un incremento su base annua del 10% partendo da una baseline di 50 CFP.

Target

55 CFP/anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di partecipanti a corsi di formazione con rilascio di microcredenziali

Baseline

0 partecipanti/anno.

Attualmente il dipartimento non eroga Corsi di Aggiornamento Professionale con rilascio di microcredenziali.

Questo indicatore misura il numero di partecipanti che si iscrivono e completano un corso di formazione con rilascio di microcredenziali tenuto da un docente afferente al Dipartimento ICEA.

Target

30 partecipanti/anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di nuovi accordi instaurati con strutture ordinistiche, enti pubblici e consorzi interuniversitari

Baseline

0 nuovi accordi o rinnovi.

Nel precedente piano strategico sono stati instaurati 3 accordi finalizzati allo sviluppo, coordinamento, monitoraggio e svolgimento di attività di formazione professionalizzante. Alcuni di questi accordi sono in fase di scadenza e saranno rinnovati e conteggiati come nuovi, altri non hanno precedenti.

Target

3 nuovi accordi o rinnovi

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Per migliorare la visibilità e l'impatto delle iniziative formative, si adotterà una strategia di comunicazione multicanale (siti web, social media, reti professionali). Parallelamente, si promuoverà il coinvolgimento attivo dei docenti nella progettazione di corsi di formazione continua, in collaborazione con il Dipartimento e gli ordini professionali, per garantire coerenza con le esigenze del mondo del lavoro.

Azioni specifiche relative agli indicatori:

- Indicatore 1: il Dipartimento promuoverà iniziative volte a coinvolgere un maggior numero di docenti nella realizzazione di corsi in collaborazione con gli ordini professionali. Un attento monitoraggio dei CFP erogati sarà possibile grazie all'instaurazione di accordi con strutture ordinistiche, enti pubblici e consorzi interuniversitari.
- Indicatore 2: il Dipartimento si impegna a sensibilizzare i docenti a sviluppare corsi brevi con microcredenziali, promuovendoli tra professionisti e studenti, con un sistema di tracciamento per monitorare partecipazione. Anche in questo caso si prevede il coinvolgimento di associazioni ordinistiche e di categoria per la pubblicizzazione dei corsi proposti.
- Indicatore 3: i docenti coinvolti in attività di formazione professionalizzate, promuoveranno presso gli ordini o altri enti la possibilità di instaurare accordi.

È fondamentale che tutte queste azioni siano coordinate e monitorate regolarmente per assicurare il raggiungimento dei target prefissati in tutti e tre gli indicatori.

Risorse

Per raggiungere i target degli indicatori, il dipartimento può sfruttare diverse risorse chiave. I Docenti saranno fondamentali per sviluppare e tenere corsi, mentre gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti possono fornire partnership e opportunità per l'erogazione di CFP. La Scuola di Ingegneria può collaborare nell'organizzazione di eventi formativi e nella promozione di corsi brevi. La Commissione Comunicazione e il Sito Web saranno essenziali per diffondere informazioni su accordi, eventi e corsi, aumentando la visibilità e l'engagement. Queste risorse, utilizzate in sinergia, possono contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Public engagement

Obiettivo: Incentivare le iniziative di informazione, divulgazione, inclusione e sostenibilità

Titolo

Incentivare le iniziative di informazione, divulgazione, inclusione e sostenibilità

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di Post divulgativi associati a pubblicazioni scientifiche

Baseline

20 post/anno (iniziativa intrapresa nel 2025; valore stimato per l'anno 2025)

Target

25 post/anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di destinatari della newsletter di Dipartimento

Baseline

641 destinatari non appartenenti al dominio unipd al 30/09/2025

Target

800 destinatari non appartenenti al dominio al 31/12/2028

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di attività a beneficio della cittadinanza a livello locale, nazionale e internazionale

Baseline

64 attività /anno nel periodo 2022-2024

La baseline si riferisce alla media dell'indicatore D4 riportato nella sezione DESCRIZIONE dell'INTRODUZIONE E ANALISI

Target

70 attività/anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Continuare con la produzione di materiali a supporto del public engagement su piattaforme digitali, quali:

- post divulgativi collegati alle pubblicazioni scientifiche sui canali social istituzionali, iniziativa partita nel 2025;
- newsletter periodica del Dipartimento per aggiornare la comunità su eventi, progetti e risultati della didattica e della ricerca, identificando ulteriori destinatari;
- contenuti multimediali;
- video brevi con il coinvolgimento di studenti e docenti, focalizzati su temi di ricerca, esperienze didattiche e impatti sociali;
- promozione degli eventi pubblici, laboratori aperti e attività nelle scuole attraverso i canali digitali e delle iniziative di valorizzazione della conoscenza con particolare all'inclusione e alla sostenibilità, con riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030.

L'aumento del numero di post divulgativi sarà stimolato attraverso sollecitazioni periodiche via email e durante i Consigli di Dipartimento, volte a sottolineare l'importanza di condividere con la società i risultati della ricerca.

Il miglioramento del coinvolgimento del pubblico nei social sarà conseguito attraverso lo sviluppo di contenuti di valore, chiari, visivi ed accattivanti, proposti con linguaggio accessibile e sottotitoli per l'inclusività, usando hashtag pertinenti. Tale coinvolgimento costituirà la via per ampliare la diffusione delle newsletter, grazie all'indicazione nei post della possibilità di iscrizione alla stessa. La valutazione del livello di diffusione della newsletter può essere un indicatore di quello che potrà essere l'impatto delle attività divulgative.

Il Dipartimento si impegna a promuovere un ampio ventaglio di iniziative in presenza volte a rafforzare il legame tra università e società, fornendo adeguato supporto ai docenti interessati. Oltre a rafforzare il valore e la qualità delle iniziative, le azioni proposte mirano all'aumento del numero di eventi con un contributo significativo da parte del personale del dipartimento. La promozione delle iniziative sui canali social potrà essere di supporto al monitoraggio delle attività di Terza Missione. Tra queste rientrano l'organizzazione di eventi pubblici, laboratori aperti e attività educative nelle scuole, realizzate in collaborazione con stakeholder quali istituzioni, enti locali e associazioni. Le tematiche affrontate spaziano dalla vulnerabilità sociale all'inclusione e alla parità di genere, con particolare attenzione alle persone con disabilità e agli anziani, fino alla sostenibilità ambientale, alla rigenerazione urbana, all'innovazione e allo sviluppo delle infrastrutture, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con il progetto di Dipartimento di eccellenza SEI ICEA. Il Dipartimento si pone al servizio della società attraverso un insieme articolato di iniziative che favoriscono il dialogo con il territorio e la partecipazione attiva dei cittadini, contribuendo concretamente al benessere collettivo e promuovendo valori fondamentali come l'equità, l'inclusione e la sostenibilità. In questo percorso,

la formazione e il coinvolgimento della cittadinanza assumono un ruolo centrale, nella convinzione che la conoscenza debba essere accessibile, comprensibile e utile per tutti.

Risorse

Le risorse messe in campo dal dipartimento sono in primis quelle umane e le relative competenze scientifiche sviluppate anche grazie ai laboratori. Inoltre, per raggiungere l'obiettivo, le attività saranno supportate dalle diverse commissioni, quali la Commissione Sostenibilità, la Commissione per l'inclusione, la Commissione per le pari opportunità e la parità di genere, la Commissione Comunicazione e Sito Web. Le attività potranno essere parzialmente sostenute con i fondi BIRD TM, o dai fondi di ricerca dei singoli docenti in base a quanto previsto per la disseminazione dei risultati dei singoli progetti.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente

DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO: 18/12/2025